



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA GRIFEO

piano triennale dell'offerta formativa

"A spasso nel tempo"

a.s. 2023-2024

Indirizzo Via delle Lame, 8 Cap 50126 FIRENZE
Telefono 055/6530012 Email
sic.grifeo@istruzionee.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Referenti Organizzativo - Pedagogici	Angela Trentanovi Celeste Cucca

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00	uscita antimeridiana
13:30 – 14:00	uscita dopo pranzo
16:00 – 16:30	uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

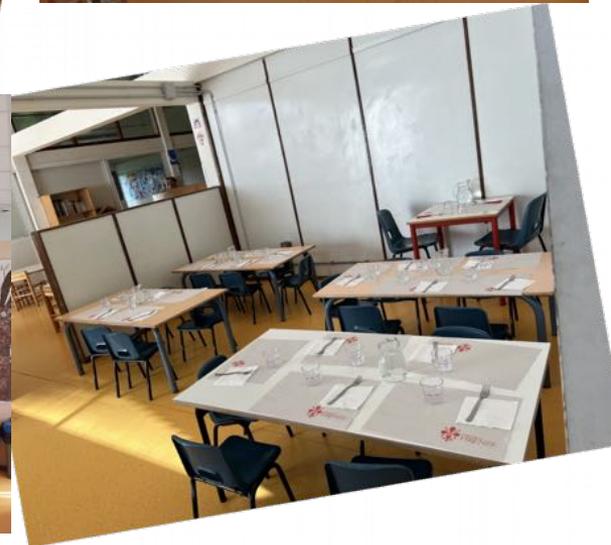
Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2022/2023

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45- 16.00	ATTIVITÀ IN CERCHIO
16.00 - 16.30	USCITA

ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- 2 sezioni: Sole e Luna
- Salone
- Spazio per il pranzo



ambienti educativi e didattici

- Giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE A sole		
	M	F
3 anni	3	4
4 anni	5	4
5 anni	3	5
TOTALE 24		

SEZIONE B luna		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	5	4
5 anni	2	4
TOTALE 24		

personale della scuola

n° Sezioni 2

n° Insegnanti 2

n° Esecutori/trici servizi educativi 2

Insegnanti sez. I:

Insegnanti sez II:

ESE:

Paola Manetti
Vania Salvadori

Lisa Bichi
Francesca Sorvillo

Sindra Vannini
Irene Basile

Insegnante di religione
Cattolica

Chiara Calugi



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio Metropoli)
Sofia Merlotti

Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)
Antonio Casalini

Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)
Paola Di Gioacchino

Media Education (consorzio Metropoli)



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Grifeo"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Lisa Bichi, Paola Manetti, Vania Salvadori, Francesca Sorvillo:

Il/la bambino/a al centro: le attività espressive nei contesti educativi 0-6

Descrizione del contesto territoriale

La scuola comunale dell'infanzia "F. Grifeo" è situata nel quartiere 3 in località Nave a Rovezzano.

La scuola fu inaugurata nell'anno scolastico 1963/64 da Giorgio La Pira, dopo l'apertura dell'adiacente scuola Primaria (ora nido Palloncino e centro L.I.N.A.R). L'esigenza di una scuola alla Nave a Rovezzano, piccola frazione nell'immediata periferia di Firenze sud, era molto sentita: all'epoca non esisteva una scuola dell'infanzia, se non quella delle Suore della Pieve a Ripoli.

La struttura della scuola "F. Grifeo" è circondata da un grande giardino e vi si accede sia da via delle Lame che da via Villamagna.

Nello stesso isolato si trovano anche l'asilo nido "Il Palloncino" ed il centro di socializzazione diurno per adulti disabili "L.I.N.A.R."

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

I bisogni rilevati riguardano la necessità di sostenere lo sviluppo del linguaggio e dell'espressione del sé in tutte le sue forme, di favorire l'autonomia di ogni singolo bambino e bambina e di riconoscere il diritto a essere visti come **protagonisti e protagoniste attivi** della propria crescita e del divenire il **proprio essere possibile** attraverso l'incontro con gli/le altri/e e con la mediazione degli insegnanti.

La regia educativa, pertanto, pone il bambino e la bambina al centro della relazione e dell'esperienza, rispettandone tempi e bisogni.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Il viaggio: *Il bambino come protagonista ed esploratore* “A spasso nel tempo”

*“Il vero viaggio di scoperta non consiste
nel cercare nuove terre,
ma nell’aver nuovi occhi”
Marcel Proust*

Il percorso educativo del progetto di quest’anno sarà quello di stimolare nei bambini e nelle bambine la curiosità verso il mondo attraverso la metafora del viaggio dove ogni scoperta accresce il bagaglio che ognuno porta con sé. Ogni viaggiatore, infatti, porta, nella propria valigia, la propria storia e incontra quella degli altri che inevitabilmente diventano i compagni di viaggio. Questo incontro contribuisce a far crescere e arricchire la conoscenza di sé, degli altri e della propria storia. Andremo così “a spasso nel tempo” in modo che i bambini e le bambine abbiano la possibilità di riflettere sul concetto del tempo.

I bambini e le bambine della scuola dell’infanzia hanno una conoscenza del mondo scientifica “non specifica” che si basa sulle loro esperienze e sui loro vissuti, conoscenza che risulta fondamentale per lo sviluppo dei processi di apprendimento. Il nostro “viaggio” parte dalla conoscenza del tempo che il bambino e la bambina porta con sé, favorendo una consapevolezza nei confronti dello stesso attraverso ragionamenti intorno a fenomeni o avvenimenti che fanno parte dell’esperienza quotidiana, in grado di coinvolgere, stimolare, incuriosire, fare ipotesi e previsioni.

Con questo sguardo andremo alla scoperta del tempo ciclico come il ripetersi regolare di giorni, settimane, stagioni ecc. e del tempo storico come il susseguirsi di avvenimenti che scandiscono lo scorrere della vita e della storia in generale.

Cosa facciamo a scuola

A spasso nel tempo

L'officina delle meraviglie

Tavola pulita e autonomia a

Orto

Biblioteca e Mammalingua

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

A spasso nel tempo

Finalità generali: Promuovere la curiosità e lo stupore davanti al tempo che passa, sviluppando al tempo stesso la creatività e il pensiero scientifico; favorire ed accogliere il punto di vista dell'altro e della sua storia

- **Obiettivi specifici:** Riconoscere analogie e differenze; Sviluppare l'immaginazione e la fantasia; promuovere la formulazione di ipotesi; Fare confronti sui vissuti e sugli oggetti tra passato e presente; familiarizzare con i concetti di tempo
- **Insegnanti coinvolte:** Tutte le insegnanti
- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini e le bambine di entrambe le sezioni
- **Attività previste:** attraverso l'utilizzo della valigia saranno proposti oggetti del passato, opere d'arte con scene di vita di altri tempi, libri, e materiali e recuperati dal giardino
- **Spazi:** Il giardino, il salone e le sezioni
- **Tempi:** da gennaio a giugno
- **Modalità di Verifica:** verbalizzazioni, osservazioni, foto e rappresentazioni grafiche



Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



Tavola pulita e autonomia a pranzo

Finalità generali: sviluppare un atteggiamento che esprima cura, attenzione e rispetto nei confronti degli altri/e e dell'ambiente, promuovere un sano approccio al cibo.

Obiettivi specifici: muoversi con crescente sicurezza ed autonomia nel refettorio; aumentare l'autostima attraverso performance autonome di semplici gesti quotidiani; educare al gusto.

A chi è rivolto: a turno tutti/e bambini/e distribuiscono il pane e aiutano nella sparecchiatura dei tavoli.

Attività previste: ogni tavolo è dotato della propria formaggiera in modo che ogni bambino/a possa mettere il formaggio nel piatto in modo autonomo e nel rispetto degli altri; sparecchiatura: i bambini e le bambine impilano i piatti sul carrello raccogliendo a parte il cibo avanzato, a turno sistemano i bicchieri e le posate negli appositi contenitori.

Insegnanti coinvolte: tutte

Spazi: spazio dedicato al pranzo

Tempi: da settembre a giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.



Progetto Orto

Finalità generali: aumentare la curiosità verso l'ambiente che ci circonda; acquisire il *senso* dell'attesa e del divenire nel rispetto dei tempi della natura.

Obiettivi specifici: stimolare la curiosità e la scoperta della natura che ci circonda; imparare ad osservare i cambiamenti legati alla ciclicità naturale; conoscere la stagionalità di frutta e verdura; favorire il passaggio dall'osservazione diretta alla rappresentazione simbolica.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola

Attività previste: piantagione di bulbi, messa a dimora di piantine, osservazione della crescita e della trasformazione dei germogli, semina in relazione alla stagionalità, in collaborazione con le famiglie.

Spazi: orto della scuola e giardino

Tempi: da ottobre a giugno

Insegnanti coinvolte: Tutte le insegnanti.

Modalità di verifica: osservazione, foto, raccolta dei prodotti dell'orto, riflessioni e verbalizzazioni in cerchio, elaborati grafico - pittorici



L'officina delle Meraviglie

- Finalità generali: Favorire lo stupore, trovare la bellezza dove non siamo abituati a cercarla, valorizzare lo sguardo sui particolari e sull'inatteso
- Obiettivi specifici: riflettere intorno alla filosofia del riuso; sviluppare la creatività fuori dagli stereotipi e dagli schemi; favorire un approccio ecologico che promuova l'uso integrato dei diversi linguaggi da quello esplorativo scientifico a quello manuale e creativo a quello tecnologico.
- Insegnanti coinvolte/i: tutte le insegnanti
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e tutte le bambine in piccoli gruppi
- Attività previste: Attraverso l'officina e i bambini e le bambine avranno la possibilità di sperimentare la falegnameria, la scienza e la costruttività attraverso il materiale destrutturato sia di scarto che naturale
- Spazi: Salone
- Tempi: gennaio-maggio
- ✂ Modalità di Verifica: osservazioni sistematica, foto



Progetto LEGGERE: FORTE!

“Ad alta voce fa crescere l’intelligenza”, è un progetto della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti prodotti dall’ascolto della lettura ad alta voce che si vuole introdurre come pratica stabile in tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado a partire dai nidi.

L’esperienza del progetto “Leggere: FORTE!” della Regione Toscana, sviluppatosi nell’anno scolastico 2019-2020 per la sezione Sole e nell’anno scolastico 2020-2021 per la sezione Luna, ha permesso e permetterà al gruppo insegnanti della Scuola Grifeo di evidenziare l’utilità della pratica di lettura ad alta voce, creando benessere nei bambini e nelle bambine. La lettura ad alta voce permette infatti di sviluppare e migliorare competenze linguistiche, cognitive ed emotive. La lettura incuriosisce e appassiona, i bambini e le bambine si immergono nelle storie lette riconoscendo emozioni proprie ed altrui

Finalità generali:

- sviluppare l’amore per la lettura ed il rispetto verso il libro
- consolidare la routine nella lettura

Obiettivi specifici:

- aiutare il bambino e la bambina a saper osservare ed ascoltare
- ricordare e condividere emozioni ed esperienze vissute
- favorire la comprensione e la sequenzialità delle storie

A chi è rivolto: a tutti i bambini e bambine della scuola Grifeo

Attività previste: possibilità di scelta del libro, riflessione, verbalizzazione e possibilità di conseguente disegno della storia

Insegnanti coinvolte: Tutte

Spazi: in sezione, in giardino o altro spazio riservato ad ogni singola sezione

Tempi: tutto l’anno



Biblioteca e MammaLingua

Finalità generali: consolidare la relazione tra scuola e famiglia; sviluppare l'amore per la lettura ed il rispetto verso il libro; sviluppare l'autonomia del bambino e della bambina nella gestione dell'attività; promuovere la lettura condivisa in famiglia nella propria lingua

Obiettivi specifici: aiutare il bambino e la bambina a saper osservare ed ascoltare

- ricordare e condividere emozioni ed esperienze vissute
- favorire la comprensione e la sequenzialità delle storie

A chi è rivolto: bambine ed bambini della scuola Grifeo

Attività previste: scelta del libro tra quelli della scuola e quelli forniti dalla biblioteca Bandini (con testi anche in lingua)

Insegnanti coinvolte: Lisa Bichi, Francesca Sorvillo e Vania Salvadori

Spazi: angolo biblioteca

Tempi: da gennaio a maggio

Modalità di verifica: osservazione, foto, verbalizzazioni



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: Valorizzare le competenze di ciascuno, favorire una maggiore indipendenza attraverso esperienze positive, creare situazioni favorevoli all'apprendimento, aumentare la fiducia in se stessi e negli altri, favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola.

- Obiettivi specifici: Progettare e consolidare “riti di passaggio” comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini e le bambine, favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, saper cooperare con gli altri sia più grandi che più piccoli, promuovere la conoscenza reciproca tra adulti e bambini.

- Insegnanti coinvolti/e: Francesca Sorvillo e Vania Salvadori

- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine frequentanti l'ultimo anno del Nido Palloncino e al gruppo

omogeneo dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia Grifeo.

- Attività previste: lettura del libro Tad di Benji Davies, (una storia importante, dedicata alla fiducia in se stessi).

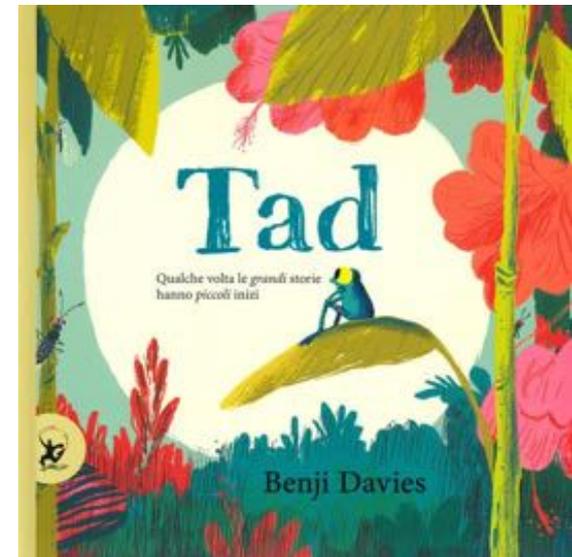
Realizzazione dei personaggi principali della storia con varie tecniche grafico-pittoriche.

.

Spazi: Giardino, Nido Palloncino e Infanzia Grifeo

Tempi: Gennaio - Giugno

Modalità di verifica: Osservazione dei bambini e delle bambine durante le attività svolte nei vari incontri; foto, elaborati grafici.



Continuità educativa con la scuola primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: consentire alle bambine ed ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere gradualmente l'ambiente della scuola primaria; creare comunicazione tra le bambine ed i bambini di entrambe gli ordini scolastici; realizzare un proficuo scambio di informazione tra le insegnanti di entrambe le scuole riguardo alle competenze acquisite ed i percorsi didattici effettuati dalle bambine ed dai bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivi specifici: favorire la conoscenza degli ambienti e degli spazi della scuola primaria; conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini; favorire un passaggio alla scuola primaria sereno e consapevole.

Insegnanti coinvolti/e: Lisa Bichi e Paola Manetti

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di cinque anni

Attività previste: Costruzione di un quaderno da portare a scuola primaria ed attività concordate tra le insegnanti della scuola d'infanzia e della scuola primaria con il coinvolgimento dei bambini di 5 anni.

Spazi: scuola primaria Kassel

Tempi: maggio - giugno

Modalità di verifica: foto, elaborati grafico - pittorici prodotti da piccoli gruppi composti sia dai bambini della scuola primaria che da quelli della scuola dell'infanzia



Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: rafforzare il clima di collaborazione tra insegnanti e genitori; favorire l'approccio e la conoscenza del mondo che ci circonda anche attraverso esperienze familiari,

Obiettivi specifici: creare legami con le famiglie, le storie che possono raccontare e le esperienze che possono insegnare attraverso il racconto e le attività laboratoriali; conoscere e sperimentare tecniche artistiche e artigianali usando la manualità.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine della scuola e alle relative famiglie.

Attività previste: laboratori con i genitori alla scoperta di mestieri antichi e moderni (lavorare la creta, impastare il pane, esplorare il giardino, coltivare l'orto...)

Insegnanti coinvolte: tutte

Spazi: orto, giardino, spazi polivalenti

Tempi: da novembre a giugno

Modalità di verifica: foto, elaborati grafico – pittorici, verbalizzazioni



Calendario incontri con le famiglie

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Dicembre/Gennaio: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine dei 4 e 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Open Day	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Marzo: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

L'Arno e i suoi antichi mestieri: fai tu la differenza

L'Arno non è solo un fiume che scorre ma è un elemento che vive. Il progetto mira a raccontarne la vita e la storia, intrecciata a quella della nostra città, attraverso i mestieri scomparsi (pescatori, lavandaie, funaioli, navicellai e renaioli) e alle attività che vi si svolgevano (feste, nuoto, canottaggio, bagni). A supporto del racconto verranno utilizzate immagini d'epoca con l'obiettivo di comparare la vita del fiume di oggi a quella di ieri.

Saranno, però, i bambini ad iniziare la storia, mostrandoci vecchie foto di famiglia dei loro nonni o bisnonni oppure ritagli di giornale in cui l'Arno è protagonista, tutto materiale raccolto in classe dalle maestre. Da qui inizieremo il racconto, immergendoci nelle immagini d'epoca e negli strumenti di quei mestieri antichi.

Obiettivi

Intrecciare la Storia degli antichi mestieri del fiume con le storie delle famiglie.

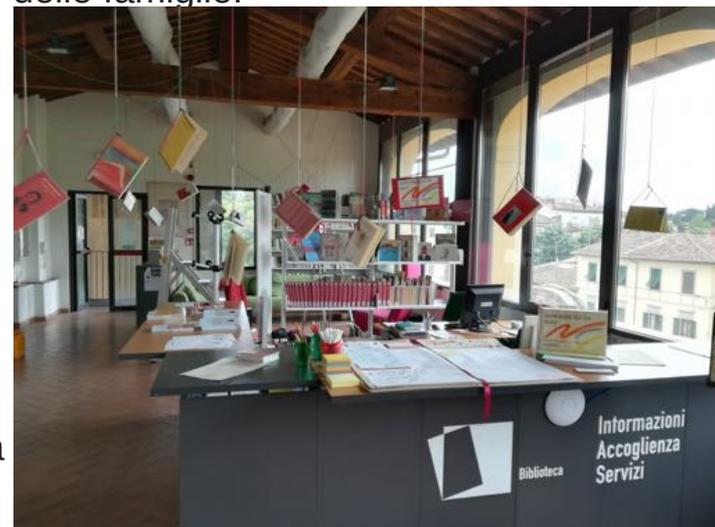
Attività:

Vecchie foto di famiglia oppure ritagli di giornale in cui la vita d'Arno è protagonista saranno lo spunto per il bibliotecario per iniziare la narrazione e la comparazione tra le foto di famiglia e quelle d'epoca da lui proposte. Tutto ciò permetterà anche di riflettere sul senso del tempo. Cosa vuol dire antico?

Ogni incontro sarà unico, poiché basato su materiali diversi. Dunque ogni classe avrà la sua storia dell'Arno e dei tempi antichi.

Sede Biblioteca Thouar, nel chiostro o all'interno della biblioteca per classi poco numerose

Periodo tra aprile e maggio



Uscite e occasioni didattiche

Vita quotidiana alla Reggia di Cosimo

Non è facile introdurre i più piccoli al fascino della Storia, spesso percepita come un susseguirsi noioso di date e di nomi. Eppure la Storia è fatta di quotidiano; di storie di bambini, di madri e di padri che come noi mangiavano, dormivano e giocavano. Ma proprio come noi? Oggi Palazzo Vecchio è un Museo, ma in passato le sue sale riccamente decorate hanno ospitato la magnifica residenza del duca Cosimo I de' Medici, della moglie Eleonora di Toledo e dei loro undici figli. L'incontro con la balia di corte consentirà ai partecipanti di iniziare un magico viaggio nel tempo alla scoperta della vita quotidiana dei piccoli principi di Palazzo.

Obiettivi

Elaborare un confronto fra storia personale e storia di Firenze
Avviare un dialogo interattivo con un personaggio storico

Attività: Visita teatralizzata interattiva con personaggi in costume, la balia e la duchessa Eleonora di Toledo;
l'attività sarà condotta negli spazi museali e nel Teatro Civiltà del Rinascimento.

Sede Palazzo Vecchio



Uscite e occasioni didattiche

L'anello di Luisa

Le nobili famiglie fiorentine erano solite avere sontuosi palazzi in città e grandi ville in campagna. Non faceva eccezione la famiglia Strozzi che, oltre alla sua straordinaria dimora cittadina, aveva una bella villa immersa nel verde – il cosiddetto boschetto – realizzata nel Cinquecento per volontà di Giovan Battista di Lorenzo Strozzi, il padre di Luisa, la bimba del racconto. La protagonista della storia è la piccola Luisa Strozzi, che ha perso il suo anello e che interroga i vari personaggi che abitano nel Parco affinché l'aiutino a ritrovare il suo piccolo tesoro.

Obiettivi:

- Esplorare e conoscere gli elementi naturali e sviluppare il senso di orientamento
- Partecipare a una narrazione interattiva come stimolo per il linguaggio e per la fantasia

Attività:

Il percorso narrativo multisensoriale all'interno del Parco avrà la durata di circa un'ora e, attraverso un racconto di fantasia, permetterà ai bambini di apprezzare e di soffermarsi via via sugli aspetti naturali, storici, architettonici che caratterizzano il parco. I fantastici abitanti del luogo Sasso Parlante, l'Urna degli Strozzi, il Ponte a Strisce, il cavallo Fulmine interagiranno con i bambini permettendo loro di porre attenzione in forma immediata e spontanea alle caratteristiche storiche e naturalistiche del luogo.

Sede Parco di Villa Strozzi

Periodo marzo-giugno



Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia promuove la crescita della persona nel suo insieme e la conoscenza della società eterogenea in cui si è inseriti. In collaborazione con gli altri insegnamenti proposti è uno strumento per l'educazione della conoscenza e formazione etica.
- Obiettivi specifici: Scoprire la bellezza del mondo attraverso il messaggio di Gesù. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte).
- Insegnante: Lisa Ricci
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e bambine di 3, 4, 5 anni le cui famiglie si sono avvalse dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- Attività previste: Visualizzazione di immagini da materiale didattico illustrato, racconti e conversazione, attività ludiche, elaborazioni grafico-pittoriche, utilizzo di pennarelli, tempere, cere e matite di tutti i colori, ascolto di canti inerenti gli argomenti trattati e le ricorrenze di feste religione.
- Spazi: aula
- Tempi: da novembre 2022 a giugno 2023
- Modalità di verifica: giochi di gruppo, conversazioni, attività grafiche, elaborati dei bambini

Attività alternativa alla Religione Cattolica

La valigia di Mirò

Attraverso il progetto “la valigia di Mirò”, i bambini e le bambine Incontreranno e si confronteranno con le opere di vari artisti. Questo progetto, creativo ed espressivo permetterà la rielaborazione delle varie opere grazie anche all'utilizzo di vari materiali inclusi nella “valigia”.

Negli elaborati, nelle verbalizzazioni e nella documentazione Fotografica i bambini e le bambine potranno osservare con occhi diversi il mondo che li circonda, offrendo il proprio punto di vista..



- Finalità generali: stimolare la creatività e promuovere lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze.
- Obiettivi specifici: a partire dall'osservazione delle opere, realizzare elaborati collaborando con gli altri in vari contesti, partecipare alle attività senza scoraggiarsi, saper descrivere le esperienze osservate sottoforma di vari linguaggi
- Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine che non si avvalgono dell'IRC
- Attività previste: osservazione e riproduzione di opere d'arte con varie tecniche.
- Spazi: in sezione ed adiacenti alle sezioni
- Tempi: da novembre a giugno
- Verifica: osservazioni, foto, rappresentazione grafica.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento.

I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Spazi: in sezione e in giardino

Tempi: ottobre – maggio

Modalità di Verifica: osservazione diretta, foto.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, seguendo i principi della Ritmica Dalcroze e simili.

La proposta si concentrerà sulla sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati all'età, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, il musicare insieme storie, l'ascolto di brevi brani musicali e momenti di improvvisazione tematica.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola e seguiranno le linee guida e le tematiche scelte per il Ptof.

Spazi: in sezione e in giardino

Tempi: ottobre – maggio

Modalità di Verifica: osservazione diretta, foto.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Attività svolta: Le attività proposte in lingua inglese sono sempre caratterizzate da una forte componente ludica. L'approccio è multisensoriale al fine di consentire a ciascun bambino e bambina di trovare la propria comfort-zone.

Canzoni, flash-cards, letture, movimenti del corpo, giochi di gruppo e piccole drammatizzazioni sono gli strumenti utilizzati per introdurre di volta in volta i nuovi topics e vocaboli in L2.

Partendo dall'osservazione della natura, dei suoi cambiamenti nel corso dell'anno, "faremo finta" di compiere ogni volta un fantastico viaggio. Uno speciale compagno di avventure ci affiancherà: Paddington, l'orsetto migrante arrivato dal Perù campione di gentilezza. Sarà proprio la storia dell'orsetto Paddington con i suoi continui viaggi ed incontri, il punto di contatto con il PTOF della scuola Grifeo.

Attraverso le lettere di Paddington conosceremo bambini e bambine di diverse nazionalità ed impareremo con loro le parole della gentilezza.

Parallelamente continuerà il viaggio nelle stanze dei bambini/e di varie parti del mondo attraverso il libro fotografico di James Mollison

Insegnante coinvolta: Paola Di Gioacchino

Spazio: Circle time nelle rispettive sezioni

Tempo: Ogni lunedì: 13.30-15.30, un'ora per sezione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali